

+ECONOMIA campania

Il ciclo di seminari organizzati dall'assessore Paolo Ricci

Pubblica amministrazione efficiente, ecco il primo asset della giunta Foti

L'efficientamento della macchina amministrativa al centro di un nuovo incontro verso il Piano Strategico



Da sinistra Roberto Ziccardi, Annamaria Manzo, Paolo Ricci e Monica Parnoffi

Sesto seminario, ma primo asset del Piano Strategico del Comune di Avellino. È l'efficientamento della macchina amministrativa al centro oggi di un nuovo incontro alla Chiesa del Carmine con i seminari organizzati dall'assessore **Paolo Ricci** dal titolo "Pubblica Amministrazione, sviluppo e qualità del lavoro. Razionalizzazione ed efficienza nell'Agenda 2014-2020".

«L'efficientamento amministrativo – esordisce Ricci – è imprescindibile per il buon funzionamento del Comune. Nel nostro Paese ci sono state una serie di riforme della pubblica amministrazione a partire dagli anni '90 ma purtroppo non hanno prodotto gli effetti sperati». Per Ricci uno dei problemi è quello della selezione del personale. Selezione non solo intesa come "entrata" ma anche «nel senso di carriera – spiega -. È difficile crescere di ruolo all'interno della pubblica amministrazione ecco perché in Italia ci ritroviamo con una dirigenza vecchia».

Parla di un sistema clientelare e basato su raccomandazioni **Roberto Ziccardi**, presidente di Salus Pubblica ed ex manager dell'Asl. «Nella pubblica amministrazione – dice – c'è questa continuità. Si tratta di un intervento lungo, drammatico e storico con cui scontrarsi e che ormai non scandalizza. Basta saperlo».

Quattrocento posti di lavoro contro i 700 di pochi anni fa. Dialogo, semplificazione, nuovi stimoli per i dipendenti, dinamicità. Così l'assessore alle Risorse Umane **Annamaria Manzo** descrive la macchina amministrativa del Comune di Avellino targata **Paolo Foti** (presente in sala). Una macchina che lei stessa sta mettendo in moto anche se come spiega «il termine macchina non mi piace. Preferisco la definizione di risorse umane perché pone l'accento sul personale come un valore. Ho deciso – racconta – per espletare al meglio il mio ruolo di parlare con le persone che lavorano in Comune. Dai miei dialoghi con loro sono emerse due problematiche: l'incomunicabilità tra i diversi settori e una demotivazione. Entrambi avevano una ricaduta negativa sui processi lavorativi e amministrativi. Per questo ho deciso di portare avanti una riorganizzazione del modello del sistema amministrativo. Oggi immagino una macchina comunale divisa in 3 aree. Un'area delle risorse, una dei servizi al cittadino che comprenda la sfera sociale e culturale accorpando quindi i settori e non parcellizzandoli. E infine un'area tecnica più articolata. Tutto questo per semplificare la pubblica amministrazione e renderla più efficiente».

Ma cosa vuol dire renderla efficiente? Prova a rispondere a questa domanda **Monica Parnoffi**, avellinese, studiosa, due volte laureata, con un'esperienza di studio e di lavoro all'estero: rispettivamente in Inghilterra e Australia. «Efficiente – spiega – è per me un'amministrazione che sappia usare le risorse a disposizione per rendere la macchina più snella ed efficace. Il Comune deve darsi degli obiettivi propri che consentano ai cittadini di toccare con mano i risultati dell'amministrazione e per questo occorrono sinergie. Avellino deve diventare città che crea valore aggiunto ai cittadini».

Interessante anche l'intervento di **Alessio Pelosi**, alunno dell'Ite Amabile, il quale ha "sollecitato" una riorganizzazione della macchina amministrativa comunale, affinché sia più vicina alle esigenze dei cittadini.

Enza Petruzzello
30/10/2013

Tags: pubblica amministrazione, efficientamento, comune avellino, piano strategico